

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2019-1782 del 09/04/2019
Oggetto	DPR 59/2013 e s.m.i. - Ditta GCE CAVI ELETTRICI S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Polesine Zibello (PR), Strada Argine dei Confini n. 4 - Modifica sostanziale all'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot.n.20523 del 23/03/2015, modificato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-5058 del 03/10/2018 emessa da Arpae - SAC di Parma, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Polesine Parmense con Provvedimento conclusivo n. 005/2015 del 30/03/2015 e successiva rettifica prot.n.1945 del 20/04/2015, modificato dal SUAP Comune di Polesine Zibello con Provvedimento conclusivo prot.n.9745 del 11/10/2018
Proposta	n. PDET-AMB-2019-1770 del 05/04/2019
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma
Dirigente adottante	PAOLO MAROLI

Questo giorno nove APRILE 2019 presso la sede di P.le della Pace n° 1, 43121 Parma, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma, PAOLO MAROLI, determina quanto segue.

IL RESPONSABILE

VISTI:

- il D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, “Regolamento recante la disciplina dell’Autorizzazione Unica Ambientale (A.U.A.) e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale, a norma dell’articolo 23 del decreto-legge 9 febbraio 2012, n. 5, convertito, con modificazioni, dalla legge 4 aprile 2012, n. 35” e s.m.i.;
- l’articolo 2, comma 1, lettera b, del D.P.R. 59/2013 e s.m.i. che attribuisce alla Provincia o a diversa Autorità indicata dalla normativa regionale la competenza ai fini del rilascio, rinnovo e aggiornamento dell’Autorizzazione Unica Ambientale, che confluisce nel provvedimento conclusivo del procedimento adottato dallo sportello unico per le attività produttive, ai sensi dell’articolo 7 del Decreto del Presidente della Repubblica 7 settembre 2010, n. 160, ovvero nella determinazione motivata di cui all’articolo 14-ter, comma 6-bis, della legge 7 agosto 1990, n. 241 e s.m.i. e la successiva Legge Regionale 30 luglio 2015 n. 13 con cui le funzioni precedentemente esercitate dalla Provincia di Parma – Servizio Ambiente sono state assegnate all’Agenzia regionale per la prevenzione, l’ambiente e l’energia dell’Emilia-Romagna (Arpae) – Struttura Autorizzazioni e Concessioni di PARMA operativa dal 1° gennaio 2016;
- la D.G.R. n. 1795 del 31/10/2016 con cui la Regione Emilia-Romagna, in applicazione della sopra richiamata L.R. 13/2015 e ferme restando le indicazioni dettate dal D.P.R. 13 marzo 2013 n.59 e s.m.i., al suo Allegato L ha definito le modalità di svolgimento dei procedimenti di AUA;
- il D.Lgs 152/2006 e s.m.i.;
- la L. 241/1990 e s.m.i.;
- il D.P.R. 160/2010;
- il D.P.R. 19 ottobre 2011, n. 227;
- la L.R. 3/1999 e s.m.i.;
- la L.R. 5/2006;

- la L.R. 4/2007;
- la L.R. 21/2012;
- la D.G.R. 2236/2009 e s.m.i.;
- il “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell’aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28.03.2007;
- la Deliberazione Assembleare Progr. n.115 del 11/04/2017 “Approvazione del Piano Aria Integrato regionale”;
- la Delibera di Giunta Regionale 1053/2003;
- la Delibera di Giunta Regionale 286/2005 e le successive linee guida della D.G.R. 1860/2006;
- il P.T.A. regionale approvato dall’Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione n. 40 del 21 dicembre 2005;
- le norme di attuazione del P.T.C.P. della Provincia di Parma, variante approvata con Delibera di Consiglio Provinciale n. 118 del 22 dicembre 2008 quale “Approfondimento in materia di Tutela delle Acque”;
- la Delibera di Consiglio Provinciale n. 81/2013 del 18.12.2013 di indirizzo e approfondimento interpretativo degli artt. 6 e 17 delle norme tecniche di attuazione del P.T.C.P.-Variante in materia di Acque 2008 (scarichi dei reflui in area di ricarica diretta dei gruppi acquiferi C e A+B);
- la Delibera di Giunta Provinciale n. 251/2014 del 23.06.2014 contenente specificazioni e documento operativo sulla gestione delle acque di raffreddamento e relativo percorso autorizzativo (Autorizzazione Unica Ambientale – A.U.A.);
- la L. 26 ottobre 1995, n. 447, e s.m.i. “Legge quadro sull’inquinamento acustico”;
- la L.R. 9 maggio 2001, n. 15, e s.m.i. “Disposizioni in materia di inquinamento acustico”;
- la D.G.R. 673/2004 “Criteri tecnici per la redazione della documentazione di previsione di impatto acustico e della valutazione del clima acustico ai sensi della L.R. 9/05/01, n. 15 recante “Disposizioni in materia di inquinamento acustico””;
- la classificazione acustica comunale;

VISTI:

- l’incarico dirigenziale conferito con DDG 106/2018;
- la nomina conferita con DDG n. 112 del 17/12/2018;

PREMESSO CHE:

- l’Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Polesine Parmense con Provvedimento conclusivo n.005/215 del 30/03/2015 e successiva rettifica prot.n.1945 del 20/04/2015 alla Ditta G.C.E. CAVI ELETTRICI S.r.l. per lo stabilimento sito in Comune di Polesine Parmense (oggi Polesine Zibello), Strada Argini dei Confini n. 4, comprende i seguenti titoli abilitativi:

- autorizzazione agli scarichi di dui al capo II del titolo IV dell Sezione II della Parte Terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.;
- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.;
- comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447;
- con Provvedimento conclusivo prot.n.9745 del 11/10/2018 rilasciato dal SUAP Comune di Polesine Zibello è stata modificata in modo non sostanziale l'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Polesine Parmense con Provvedimento conclusivo n.005/2015 del 30/03/2015 e s.m.i.;

CONSIDERATO:

- la domanda, trasmessa dal SUAP Comune di Polesine Zibello con nota prot.n.12349 del 27/12/2018 ed acquisita al prot.n.PG/2019/27222 del 28/12/2018, presentata dalla Ditta GCE CAVI ELETTRICI S.r.l. nella persona della Sig. ra Maria Maddalena Reboldi in qualità di legale rappresentante, con sede legale in Comune di Brescia (BS), Via Pontida n. 1, C.A.P. 25121 e stabilimento sito in Comune di Polesine Zibello (PR), Strada Argine dei Confini n. 4, C.A.P. 43010 per la modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale (rilasciata dal SUAP Comune di Polesine Parmense con Provvedimento conclusivo n.005/215 del 30/03/2015 e s.m.i.) ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013 n. 59, in riferimento ai seguenti titoli:
 - **autorizzazione agli scarichi di cui al capo II del titolo IV della Sezione II della Parte terza del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.**, per cui la Ditta dichiara il *“proseguimento senza modifiche”* e *“...l'invarianza delle condizioni di esercizio alla base del rilascio del precedente titolo autorizzativo...”*;
 - **autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i.**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
 - **comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995)**, per cui la Ditta chiede la modifica sostanziale;
- che l'attività industriale svolta nello stabilimento di cui sopra, sulla base di quanto dichiarato dalla Ditta nell'istanza AUA in esame, è quella di “produzione di cavi elettrici”;

VISTI:

- le richieste di Arpae – SAC di Parma prot. n. PG/2019/2853 del 09/01/2019 e prot.n. PG/2019/2857 del 09/01/2019;
- il parere favorevole per quanto di competenza espresso dal Comune di Polesine Zibello in data 28/01/2019 prot.n. 893, trasmesso dal SUAP Comune di Polesine Zibello con nota prot.n.969 del

28/01/2019 ed acquisito al prot. n. PG/2019/15431 del 30/01/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 1);

- le integrazioni della Ditta, trasmesse dal SUAP Comune di Polesine Zibello con nota prot.n.1605 del 10/01/2019 ed acquisite al prot.n.PG/2019/27717 del 20/02/2019, fornite a riscontro di quanto richiesto da Arpae – SAC di Parma con nota prot.n.PG/2019/16520 del 31/01/2019 a fronte di quanto evidenziato dall'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO con nota prot.n.4799 del 23/01/2019 (acquisita al prot. n. PG/2019/11550 del 23/01/2019) e da Arpae – ST di Parma con nota prot.n.PG/2019/14018 del 28/01/2019;
- la relazione tecnica favorevole con prescrizioni di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/41634 del 14/03/2019, allegata alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 2);
- il parere favorevole con prescrizioni prot.n. 17972 del 15/03/2019 espresso dall'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO, acquisito al prot.n.PG/2019/41769 del 18/03/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 3);
- la nota di Arpae – SAC di Parma prot.n.PG/2019/43447 del 18/03/2019;
- il parere del Commissario Straordinario del Comune di Polesine Zibello per industria insalubre di 1^a classe prot.n.2754 del 28/03/2019, acquisito al prot.n.PG/2019/50130 del 28/03/2019 ed allegato alla presente per costituirne parte integrante (Allegato 4);

RITENUTO sulla base dell'istruttoria condotta e agli atti che non sussistono condizioni ostative alla modifica dell'adozione dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui all'oggetto;

DETERMINA

DI MODIFICARE

per quanto di competenza, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 comma 5 del DPR n. 59/2013 e s.m.i., **l'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot.n.20523 del 23/03/2015, modificato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-5058 del 03/10/2018 emessa da Arpae – SAC di Parma,** recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Polesine Parmense con Provvedimento conclusivo n. 005/2015 del 30/03/2015 e successiva rettifica prot.n.1945 del 20/04/2015, modificato dal SUAP Comune di Polesine Zibello con Provvedimento conclusivo prot.n.9745 del 11/10/2018, alla Ditta GCE CAVI ELETTRICI S.r.l. con legale rappresentante la Sig. ra Maria Maddalena Reboldi, con sede legale in Comune di Brescia (BS), Via Pontida n. 1, C.A.P. 25121 e stabilimento sito in Comune di Polesine Zibello (PR), Strada Argine dei Confini n. 4, C.A.P. 43010, relativamente all'esercizio dell'attività di "produzione di cavi elettrici", **esclusivamente per i titoli abilitativi sotto elencati:**

- autorizzazione alle emissioni in atmosfera per gli stabilimenti di cui all'articolo 269 del D.Lgs.152/06 e s.m.i;
- comunicazione o nulla osta in materia di impatto acustico (di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della L. 447/1995);

INTEGRANDO, fatto salvo quanto già indicato nell'Autorizzazione Unica Ambientale rilasciata dal SUAP Comune di Polesine Parmense con Provvedimento conclusivo n. 005/2015 del 30/03/2015 e successiva rettifica prot.n.1945 del 20/04/2015, modificato dal SUAP Comune di Polesine Zibello con Provvedimento conclusivo prot.n.9745 del 11/10/2018:

Per il titolo abilitativo **“comunicazione o nulla osta di cui all'art. 8, commi 4 o 6, della legge 26 ottobre 1995, n. 447”**, al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nel parere espresso dal Comune di Polesine Zibello in data 28/01/2019 prot.n. 893 (Allegato 1) e nel parere espresso dall'AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO in data 15/03/2019 prot.n.17972 (Allegato 3), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Per quanto di seguito riportato per la matrice emissioni in atmosfera si sostituiscono integralmente le medesime parti dell'**atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot.n.20523 del 23/03/2015, modificato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-5058 del 03/10/2018 emessa da Arpae – SAC di Parma**, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Polesine Parmense con Provvedimento conclusivo n. 005/2015 del 30/03/2015 e successiva rettifica prot.n.1945 del 20/04/2015, modificato dal SUAP Comune di Polesine Zibello con Provvedimento conclusivo prot.n.9745 del 11/10/2018.

“...SI STABILISCE DI SUBORDINARE il presente atto:

per le emissioni in atmosfera al rispetto di tutti i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale emanati ai sensi dell'art. 271 commi 1), 2), 3, 4), 5) del Decreto Legislativo 3 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., e dalla DGR 2236/2009 e s.m.i., nonché al rispetto rigoroso da parte del gestore per l'esercizio dell'attività oggetto del presente atto delle indicazioni, disposizioni, prescrizioni, condizioni e considerazioni riportate nella relazione tecnica di Arpae – ST di Parma prot. n. PG/2019/41634 del 14/03/2019 e nell'allegato tecnico prot. n. 8779 del 24/04/2018 parte integrante della stessa relazione (Allegato 2), che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché, per alcune emissioni, delle seguenti ulteriori prescrizioni:

- i dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione **E2** dovranno essere inviati ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma entro 30 giorni dalla data di messa a regime e non oltre;
- **il termine ultimo per la comunicazione ad Arpae - Area Prevenzione Ambientale Ovest Sede di Parma dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti originanti l'emissione E2 di cui al punto precedente è fissato ad un anno dalla data di emissione dell'atto autorizzativo finale del procedimento unico del SUAP;**
- decorso inutilmente il termine ultimo per la comunicazione dei dati relativi al periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio degli impianti sopra indicato senza che la Ditta in oggetto abbia realizzato completamente gli impianti autorizzati e, conseguentemente, non abbia attivato tutte o alcune delle suddette emissioni, il presente **si intende decaduto** ad ogni effetto di legge relativamente alla parte dello stabilimento non realizzata e alle relative emissioni non attivate;

...”.

Si stabilisce di considerare il presente atto come parte integrante dell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot.n.20523 del 23/03/2015, modificato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-5058 del 03/10/2018 emessa da Arpae – SAC di Parma, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Polesine Parmense con Provvedimento conclusivo n. 005/2015 del 30/03/2015 e successiva rettifica prot.n.1945 del 20/04/2015, modificato dal SUAP Comune di Polesine Zibello con Provvedimento conclusivo prot.n.9745 del 11/10/2018, e di lasciare inalterato tutto quant'altro contenuto nell'atto di adozione dell'AUA sopra citato.

In riferimento alla scadenza del presente atto e all'eventuale richiesta di rinnovo dell'AUA si rimanda a quanto indicato nell'atto di adozione dell'AUA emesso dalla Provincia di Parma con prot.n.20523 del 23/03/2015, modificato con Determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2018-5058 del 03/10/2018 emessa da Arpae – SAC di Parma, recepito nell'AUA rilasciata dal SUAP Comune di Polesine Parmense con Provvedimento conclusivo n. 005/2015 del 30/03/2015 e successiva rettifica prot.n.1945 del 20/04/2015, modificato dal SUAP Comune di Polesine Zibello con Provvedimento conclusivo prot.n.9745 del 11/10/2018.

La non ottemperanza delle disposizioni del presente comporta le sanzioni previste per legge.

Il presente atto si intende accordato, fatti salvi i diritti di terzi, e sotto l'osservanza di tutte le disposizioni vigenti in materia di emissioni in atmosfera ed acustica.

Sono fatte salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti.

Il presente atto è endoprocedimentale e non ha effetto se non compreso nel provvedimento finale di modifica dell'AUA rilasciato dal SUAP Comune di Polesine Zibello. La modifica dell'AUA esplica i suoi effetti, pertanto, dal rilascio del suddetto provvedimento finale.

Il presente atto è trasmesso al SUAP Comune di Polesine Zibello, che provvede al rilascio del provvedimento finale al Richiedente e alla trasmissione tempestiva in copia ad Arpae Emilia-Romagna - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma, Comune di Polesine Zibello ed AUSL di Parma – STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO.

Arpae Emilia-Romagna – Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma non si assume alcuna responsabilità a seguito di prescrizioni, indicazioni, condizioni non note formulate e rilasciate da altri Enti/Organi che potrebbero comportare interpretazioni e/o incoerenze con quanto rilasciato da Arpae - Servizio Autorizzazioni e concessioni (SAC) di Parma.

Il presente atto è rilasciato esclusivamente al SUAP Comune di Polesine Zibello all'interno del procedimento per il rilascio della modifica dell'AUA.

Il Responsabile del presente endo-procedimento amministrativo per il rilascio della modifica dell'Autorizzazione Unica Ambientale di cui al DPR 59/2013 e s.m.i., è Beatrice Anelli.

Istruttore tecnico di riferimento Stefania Galasso

Rif. Sinadoc: 37371/2018

IL RESPONSABILE

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Parma

Paolo Maroli

(documento firmato digitalmente)

ALLEGATO 1

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO

PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43010 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

Polesine Zibello lì, 28/01/2019

Prat. SUAP. n.154/2018

Prat. AUA n. 4/2018

Spett.le ARPAE SAC Parma
P.le della Pace n.1
43121 Parma

TRASMESSA A MEZZO PEC
aoopr@cert.arpa.emr.it

Oggetto: D.P.R. N.160/2010 – PROCEDIMENTO ABILITATIVO PER ATTIVITA' PRODUTTIVA: MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) relativa l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello in Strada Argine dei Confini n.4. Ditta GCE cavi Elettrici srl. **Trasmissione parere di competenza.**

In riferimento all'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale del 24/12/2018 al prot. n.12283, relativa l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello in Strada Argine dei Confini n.4, della ditta GCE cavi Elettrici srl, C.F./P.IVA 01922980980, con sede in in Polesine Zibello (PR), SP n.10, n.30, per l'impianto posto in Comune di Polesine Zibello in Strada Argine dei Confini n.4, con la presente si trasmettono i seguenti pareri:

- parere del Comune di Polesine Zibello Servizi Tecnici Area IV del 28/01/2019 prot. n.893;
- parere di AUSL Str. Organizzativa Terr. S.I.S.P. Fidenza/Valli Taro e Ceno del 23/01/2019 prot.n.4799, pervenuto in data 24/01/2019 prot.n.761;

A disposizione per qualsivoglia chiarimento, cordiali saluti.

Il Responsabile del SUAP
Geom. Roberta Lanfossi

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO

PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43010 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

Sportello Unico Attività Produttive

Polesine Zibello li, 28/01/2019
Prot. n.893

Prat. SUAP. n.154/2018

Prat. AUA n. 4/2018

Spett.le Sportello Unico Attività Produttive
Via Matteotti n.10
431016 Polesine Zibello (PR)

Oggetto: D.P.R. N.160/2010 – PROCEDIMENTO ABILITATIVO PER ATTIVITA' PRODUTTIVA: MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) relativa l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello in Strada Argine dei Confini n.4. Ditta GCE cavi Elettrici srl. **Parere di competenza.**

Vista l'istanza di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Unica Ambientale, pervenuta al SUAP del Comune di Polesine Zibello in data 24/12/2018 al prot. n.12283, della ditta GCE cavi Elettrici srl, C.F./P.IVA 01922980980, con sede in Brescia, via Pontida n.1, per l'impianto posto in Comune di Polesine Zibello in Strada Argine dei Confini n.4;

Visto il Piano Strutturale Comunale (PSC) del Comune di Polesine P.se, approvato con delibera di C.C. n.32 del 27/11/2007;

Visto il Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Polesine P.se, approvato con delibera di C.C. n.33 del 27/11/2007;

Visto il Piano di Zonizzazione Acustica del Comune di Polesine P.se approvato con delibera di Consiglio Comunale n.36 del 28/11/2005;

Visto il D.Lgs 03/04/2006, n. 152 e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 124, quarto comma, il quale prevede che "in deroga al 1° comma (dello stesso articolo), gli scarichi delle acque reflue domestiche in reti fognarie sono sempre ammessi nell'osservanza dei regolamenti fissati dal gestore del servizio idrico integrato ed approvati dall'Autorità d'Ambito";

Visto l'art. 3, 2° comma, della deliberazione della Giunta Regionale 09/06/2003, n. 1053 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs. 11 maggio 1999, n. 152 come modificato dal D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 258 recante disposizioni in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";

Verificata la conformità dell'insediamento agli strumenti urbanistici in vigore del Comune di Polesine Zibello.

ESPRIME

Matrice rumore

In riferimento alla richiesta di modifica sostanziale dell'AUA vigente, vista la relazione di previsione di impatto acustico a firma dei tecnici Ing. Giulia Mainardi e Per. ind. Gianluca Mainardi, **nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.**

Matrice emissioni in atmosfera

In riferimento alla richiesta di modifica sostanziale dell'AUA vigente, vista la scheda C allegata all'istanza, **nulla osta al rilascio delle previste autorizzazioni.**

A disposizione per qualsivoglia chiarimenti, si porgono distinti saluti.

Il Responsabile dell'Ufficio
Servizi Tecnici Area IV
Geom. Roberta Lanfossi

ALLEGATO 2

PG/2019/41634 DEL 14/3/2019

Invio tramite posta interna

ARPAE – SAC
Servizio Autorizzazioni e Concessioni
Parma

Oggetto: Istanza di Autorizzazione Unica Ambientale ai sensi del D.P.R. 13 marzo 2013, n. 59, riferimento SUAP 154/2018 del Comune di Polesine Zibello (Parma)

Relazione Tecnica

Ditta: **G.C.E. Srl Cavi Elettrici**

sede legale in via Pontida n.1, Comune di Brescia (BS)

stabilimento in Strada Argini dei Confini n.4, Comune di Polesine Zibello (Parma)

Dall'esamina della documentazione in oggetto, relativa alla modifica sostanziale dell' A.U.A. rilasciata con Provvedimento Unico n. 5/2015 del 30/03/2015 e s.m.i. di seguito si esprime la valutazione di competenza in relazione alla modifica proposta per la matrice emissioni in atmosfera.

Considerato che:

1. la Ditta risulta autorizzata con Provvedimento Unico n.5/2015 del 30/03/2015 e s.m.i.;
2. di tale autorizzazione si richiede la modifica sostanziale per inserimento di un nuovo punto emissivo denominato E2 e modifica nei tempi di funzionamento della emissione E1 già autorizzata;
3. l'attività industriale prevede **“produzione di cavi elettrici”**;
4. si prende atto che è stata dichiarata la presenza di n.6 silos in acciaio per lo stoccaggio della materia prima in granuli e che l'aspirazione dei granuli avviene tramite un trasporto pneumatico che permette il loro trasferimento direttamente agli estrusori;
5. la scelta ed efficienza degli interventi o degli impianti di abbattimento sono idonei;
6. è stato verificato che le emissioni rispettano anche quanto stabilito dal “Piano di Tutela e Risanamento della Qualità dell'Aria” approvato con Delibera del Consiglio Provinciale n. 29 del 28/03/2007;
7. l'istanza è stata valutata anche in base alla L. 26/90 sulla Tutela della denominazione di origine "Prosciutto di Parma";
8. è stata verificata la presenza di impianti termici soggetti al Titolo II della Parte V del D.L.gs. 152/06 smi e più precisamente:

- a. **EMISSIONI E3-E4:- “Caldaie a metano” di potenzialità pari a 382.5 kW** cadauna per il riscaldamento degli ambienti produttivi;
- b. **EMISSIONE E5:- “Caldaia a metano” di potenzialità pari a 10 kW** per la produzione dell'acqua sanitaria destinata agli spogliatoi;
- c. **EMISSIONE E6:- “Caldaia a metano” di potenzialità pari a 34 kW** per il riscaldamento uffici;

si ritiene che

la Ditta **G.C.E. Srl Cavi Elettrici**, il cui Gestore è la Sig.ra Reboldi Maria Maddalena, con sede legale in via in via Pontida n.1 nel Comune di Brescia (BS) e impianti siti in Strada Argini dei Confini n.4 nel Comune di Polesine Zibello (Parma) debba rispettare tutte le prescrizioni ed i valori minimi di emissione stabiliti direttamente dalla normativa statale o regionale, emanati rispettivamente ai sensi dell'art. 271, commi 1), 2), 3), 4), 5), 14) del D.Lgs. 152/06 e s.m.i., subordinandola alle seguenti ulteriori disposizioni:

EMISSIONE E1: - “Estrusore PVC”
(emissioni modificata nel tempo di utilizzo)

Gli effluenti gassosi provenienti dalle 5 linee produttive devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	6.000	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	213	giorni
Altezza minima	8	m
Cloruro di vinile*	5	mg/Nm³
Ftalati organici (espressi come acido ftalico)	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		

* Tale limite di emissione si intende rispettato qualora vengano utilizzati materiali plastici conformi a quanto indicato dal DM 2 Dicembre 1980 e s.m.i.

EMISSIONE E2: - "Estrusore PVC"
(nuova emissione)

Gli effluenti gassosi provenienti dalle 5 linee produttive devono essere captati e convogliati nel miglior modo possibile prima dello scarico in atmosfera.

Oltre ad osservare quanto sopra devono essere rispettati i seguenti limiti:

Portata massima tal quale	7.500	Nm³/h
Durata ore/giorno	24	h
Durata giorni/anno	213	giorni
Altezza minima	8	m
Cloruro di vinile*	5	mg/Nm³
Ftalati organici (espressi come acido ftalico)	5	mg/Nm³
Periodicità controllo	annuale	
I valori di emissione degli inquinanti si riferiscono agli effluenti gassosi secchi normalizzati a 273°K e 101.3 kPa.		
* Tale limite di emissione si intende rispettato qualora vengano utilizzati materiali plastici conformi a quanto indicato dal DM 2 Dicembre 1980 e s.m.i.		

I valori limite di emissione sopra riportati come concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e, salvo quanto diversamente disposto si intendono stabiliti come medie orarie.

Vista la tecnologia dell'impianto, per l' **emissione E2** si ritiene che:

- la messa in esercizio dell'impianto (accensione dell'impianto) debba essere comunicata con un anticipo di almeno 15 gg;

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
 Servizio Territoriale di Parma - Area Prevenzione Ambientale Ovest
 via Spalato, 2 | Cap 43125 | tel +39 0521/976111 | fax +39 0521/976112 | PEC aoppr@cert.arpa.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po 5, 40139 Bologna | tel 051 6223811 | PEC dirgen@cert.arpa.emr.it | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- terminata la fase di messa a punto e collaudo, che deve avere una durata non superiore a 5 giorni, il Gestore procede alla messa a regime degli impianti;
- il periodo rappresentativo delle condizioni di esercizio dell'impianto (art. 269 comma 6 del D.Lgs. 152/06 e s.m.i.) è valutato pari a 10 giorni. Il numero di campionamenti ed analisi alle emissioni quale strumento di controllo può essere limitato alla prima verifica positiva, poiché trattasi di impianti a tecnologia consolidata;
- entro la data fissata in autorizzazione il Gestore comunica i dati relativi ai controlli svolti.

La comunicazione di messa in esercizio degli impianti ed i certificati analitici relativi alla messa a regime degli impianti dovranno essere inviati ad Arpae tramite posta certificata.

I monitoraggi da effettuarsi, ai sensi dell'art. 269 comma 4 b) D.L.gs. 152/06 e s.m.i., alle **emissioni E1 - E2** debbono avere una **periodicità annuale**.

Resoconto istruttoria per inserimento catasto:

Generale	
Ragione sociale:	G.C.E. Srl Cavi Elettrici
Partita IVA/Codice fiscale:	03418510172
Sede legale:	via Pontida n.1, Brescia (BS)
Gestore:	Reboldi Maria Maddalena
Sede locale impianti:	Strada Argini dei Confini n.4, Polesine Zibello (Parma)
Coordinate UTM X:	/
Coordinate UTM Y:	/
Attività sede locale (C.C.I.A.):	Produzione di cavi elettrici
Settore attività CRIAER:	4.5
Indicatori di attività	
Indicatore 1:	Quantità annua di materiale plastico lavorato [t/anno]
Indicatore 2:	Quantità annua di energia elettrica
Parametri di esercizio	

Giorni/anno funzionamento:	213
Altezza media sbocco emissione:	8 m
Temperatura media emissioni:	298 K
Flussi emissivi annui per inserimento catasto emissioni	
Cloruro di vinile:	345 kg/anno
Ftalati organici (espressi come acido ftalico):	345 kg/anno

Il Tecnico	La Responsabile del Distretto di Fidenza
Bazzini Cristina	Carini Clara

Documento firmato digitalmente

Sinadoc:37371/2018

Prescrizioni Tecniche Emissioni in Atmosfera

La Ditta è tenuta ad attrezzare, rendere accessibili e campionabili le emissioni oggetto della Autorizzazione, per le quali sono fissati limiti di inquinanti e autocontrolli periodici, sulla base delle normative tecniche e delle normative vigenti sulla sicurezza ed igiene del lavoro.

In particolare devono essere soddisfatti i requisiti di seguito riportati.

Punto di prelievo: attrezzatura e collocazione (riferimento metodi UNI 10169 - UNI EN ISO 16911 - UNI EN 13284-1)

Ogni emissione elencata in Autorizzazione deve essere numerata ed identificata univocamente con scritta indelebile in prossimità del punto di emissione.

I punti di misura/campionamento

I punti di misura e di campionamento necessari per l'effettuazione delle verifiche dei valori limite di emissione devono essere posizionati, dimensionati ed essere provvisti di idonee prese di misure e di campionamenti in accordo con quanto specificatamente indicato dal M.U. 422 e dai "Criteri generali per il controllo delle emissioni" ISTISAN 91/41 attuato ai sensi dell'art. 4, punto 1) del D.M. 12 luglio 1990.

Le emissioni in atmosfera devono avvenire unicamente attraverso camini aventi una sezione di sbocco diretta in atmosfera e priva di ogni ostacolo che possa impedire l'innalzamento del pennacchio e la sua diffusione in ogni direzione.

Accessibilità dei punti di prelievo

L'accesso in sicurezza ai punti stabiliti per le prese di misura, deve essere tale da permettere a pieno lo svolgimento di tutti i controlli necessari. Gli addetti ai controlli riceveranno tutte le informazioni sull'accesso, sulla disponibilità dei servizi e sulla modalità di utilizzo necessarie all'espletamento delle indagini, direttamente o indirettamente, per iscritto, dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e Protezione aziendale, secondo quanto previsto e stabilito dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro (D.Lgs. 81/08 smi).

Limiti di Emissione ed Incertezza delle misurazioni

I valori limite di emissione espressi in concentrazione sono stabiliti con riferimento al funzionamento dell'impianto nelle condizioni di esercizio più gravose e si intendono stabiliti come media oraria.

Per la verifica di conformità ai limiti di emissione si dovrà quindi far riferimento a misurazioni o campionamenti della durata pari ad un periodo temporale di un'ora di funzionamento dell'impianto produttivo nelle condizioni di esercizio più gravose.

Ai fini del rispetto dei valori limite autorizzati, i risultati analitici dei controlli/autocontrolli eseguiti devono riportare indicazione del metodo utilizzato e dell'incertezza della misurazione al 95% di probabilità, così come descritta e documentata nel metodo stesso. Qualora nel metodo utilizzato non sia esplicitamente documentata l'entità dell'incertezza di misura, essa può essere valutata sperimentalmente in prossimità del valore limite di emissione e non deve essere generalmente superiore al valore indicato nelle norme tecniche (Manuale Unichim n.158/1988 "Strategie di campionamento e criteri di valutazione delle emissioni" e Rapporto ISTISAN 91/41 "Criteri generali per il controllo delle emissioni") che indicano per metodi di campionamento e analisi di tipo manuale un'incertezza pari al 30% del risultato e per metodi automatici un'incertezza pari al 10% del risultato.

Sono fatte salve valutazioni su metodi di campionamento ed analisi caratterizzati da incertezze di entità maggiore preventivamente esposte/discusse con l'autorità di controllo. Il

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

risultato di un controllo è da considerare superiore al valore limite autorizzato quando l'estremo inferiore dell'intervallo di confidenza della misura (cioè l'intervallo corrispondente a "Risultato Misurazione $\pm$ Incertezza di Misura") risulta superiore al valore limite autorizzato.

Metodi di campionamento e misura

Per la verifica dei valori limite di emissione con metodi di misura manuali devono essere utilizzati:

- metodi UNI EN / UNI / UNICHIM
- metodi normati e/o ufficiali
- altri metodi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente

I metodi ritenuti idonei alla determinazione delle portate degli effluenti e delle concentrazioni degli inquinanti per i quali sono stabiliti limiti di emissione, sono di seguito riportati.

Parametro/Inquinante	Metodi
Criteri generali per la scelta dei punti di misura e campionamento	UNI EN ISO 16911 UNI 10169 UNI EN 13284-1
Portata volumetrica Temperatura di emissione	UNI EN ISO 16911-1* UNI 10169
Umidità	UNI 14790
Polveri totali (PTS) o Materiale Particellare	UNI EN 13284-1* UNI EN 13284-2 (sistemi automatici) UNI 10263
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale):	UNI EN 12619*
Composti organici volatili (espressi come C-organico totale) con esclusione del metano	UNI EN 12619 + UNI EN ISO 25140
Composti organici volatili (COV) con caratterizzazione qualitativa dei singoli composti organici volatili	UNI CEN/TS 13649*
Monossido di carbonio (CO)	UNI EN 15058* UNI 9969 ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR, ecc.)
Biossido di carbonio (CO ₂)	UNI 9968 ISO 12039 Analizzatori automatici (IR, FTIR, ecc.)

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

Ossidi di azoto (NO _x)	UNI 10878 UNI EN 14792 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10878:2000 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Ossidi di zolfo (SO _x)	UNI EN 14791 * ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.1) UNI 10393:1995 (analizzatori automatici: celle elettrochimiche, UV, IR, FTIR)
Metalli (As,Cd,Cr,Cu,,Ni,Pb,Zn,Tl,Sn,Sb,Co, Mn,V,B,Se, ecc)	UNI EN 14385 * ISTISAN 88/19-UNICHIM 723
Mercurio (Hg)	UNI EN 13211 * UNI EN 14884 (metodo misura automatico)
Microinquinanti Organici diossine e furani (PCDD+PCDF)	UNI EN 1948-1,2,3*
Microinquinanti Organici alogenati (PCB-PCT)	UNI EN 1948*
Benzene	UNI CEN/TS 13649
Idrocarburi policiclici aromatici (IPA)	UNI EN 1948-1+ ISTISAN 97/35 (per campionamento) ISO 11338-1,2* ISTISAN 88/19-UNICHIM 825 DM 25/08/2000 n° 158 All. 3 (ISTISAN 97/35)
Acido cloridrico	UNI EN 1911*
Composti inorganici del cloro espressi come acido cloridrico (HCl)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro espressi come acido fluoridrico (HF)	ISTISAN 98/2 (DM 25/08/00 all.2)
Composti inorganici del fluoro	ISO 15713 UNI 10787
Acido Cianidrico (HCN) e cianuri	NIOSH 7904

Acido Nitrico (HNO_3)	NIOSH 7903 ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solforico (H_2SO_4) Acido Bromidrico (HBr) Acido Fosforico (H_3PO_4)	ISTISAN 98/2 (estensione del metodo riportato in All.2 del DM 25/08/00)
Acido Solfidrico (H_2S)	UNICHIM 634-DPR 322/71 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, ecc.) EPA Method 15-15A* EPA Method 16-16A*
Acido formico	NIOSH 2011
Ammine aromatiche Ammine alifatiche	NIOSH 2002 NIOSH 2010
Fenoli:	UNICHIM 504 OSHA 32/NIOSH 2546
Aldeidi:	EPA-TO11 A NIOSH 2016 (campionamento mediante assorbimento su fiala/soluzione di DNPH ed analisi HPLC)
Ammoniaca (NH_3)	UNICHIM 632
Ftalati:	OSHA 104 UNI EN 13284-1 + NIOSH 5020
Sostanze alcaline:	NIOSH 7401
Ossigeno (O_2)	UNI EN 14789* ISO 12039 Analizzatori automatici (celle elettrochimiche, Ossido di Zirconio, UV, IR, FTIR, ecc.)
Silice libera cristallina (SiO_2)	UNI 10568
Amianto	UNI ISO 10397 UNICHIM 853
Nebbie di olio	UNI EN 13284-1 + UNICHIM 759

Isocianati	UNICHIM 488 UNICHIM 429
Fosfati	Campionamento isocinetico su membrana filtrante, dissoluzione del particolato in acqua ed analisi spettrofotometrica con metodo IRSA 4110
Glicoli	UNI EN 13284-1 + NIOSH 5523 (in forma di particolato o nebbie: campionamento su membrana filtrante ed analisi GC) NIOSH 5523 (in fase gas: campionamento su fiala con resina XAD-7 ed analisi GC)
Concentrazione di Odore in Unità Olfattometriche/m ³	UNI EN 13725
Assicurazione di Qualità dei sistemi di monitoraggio alle emissioni	UNI EN 14181
Cloruro di vinile	NIOSH 1007 OSHA 75 EPA 106
Ozono (come Ossidanti Totali in aria)	OSHA ID-214 ASTM D2912-76
Ossido di etilene, 1,2-Epossietano, Ossirano	OSHA 1010 NIOSH 1614
Furfurolo, furfurale, aldeide furanica	NIOSH 2529 OSHA 72

Altri metodi possono essere ammessi solo se preventivamente concordati con l'Autorità Competente per il Controllo (Arpae). Per gli inquinanti riportati, potranno inoltre essere utilizzati gli ulteriori metodi indicati dall'ente di normazione come sostitutivi dei metodi riportati in tabella, nonché altri metodi emessi da UNI specificatamente per le misure in emissione da sorgente fissa dello stesso inquinante.

Prescrizioni relative agli autocontrolli

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 269, punto 4, lettera b) del D.Lgs. 152/2006, la Ditta in oggetto è tenuta ad effettuare gli autocontrolli delle proprie emissioni con la periodicità indicata nella relazione tecnica.

Le difformità tra i valori misurati e i valori limite prescritti, accertate nei controlli di competenza del Gestore, devono essere da costui specificamente comunicate ad Arpae - Sezione Prov.le di Parma - entro 24 ore dall'accertamento.

I risultati di tali controlli, non possono essere utilizzati ai fini della contestazione del reato previsto dall'articolo 279 comma 2 per il superamento dei valori limite di emissione.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni, potranno essere ritenuti conformi ed accettati solamente se, oltre che essere redatti da soggetto o laboratorio

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirgen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aopr@cert.arpae.emr.it

abilitato all'esercizio, saranno relativi ad una sola emissione contraddistinta dalla sua specifica denominazione e numero progressivo ad essa assegnata e riporteranno obbligatoriamente:

1. L'identificazione e denominazione e/o ragione sociale Ditta/Azienda.
2. Lo stabilimento presso il quale sono siti gli impianti.
3. Il tipo di attività svolta.
4. La data, l'ora di inizio e fine del prelievo.
5. L'impianto, le linee produttive e/o le fasi lavorative interessate alla sorgente emissiva, definite e specificate in riferimento alle condizioni di marcia e/o utilizzo in riferimento alla condizioni di esercizio verificate dagli operatori addetti al controllo durante le operazioni di campionamento e/o misura.
6. Descrizione del tipo, stato di funzionamento e di manutenzione dell'insieme delle apparecchiature, installazioni o dispositivi atti alla captazione ed al contenimento degli inquinanti.
7. La composizione del fluido emesso ($O_2\%$, $CO_2\%$, $CO\%$, $H_2O\%$), la temperatura media ambiente registrata durante il prelievo, la temperatura media della sezione di prelievo, la portata.
8. I risultati analitici delle sostanze inquinanti, riportati alle condizioni richieste e/o prescritte, associati alle relative accuratezze e/o scostamenti/ripetibilità effettivamente riscontrate.
9. I metodi di campionamento ed analisi utilizzati.
10. Le informazioni sull'accesso in sicurezza della presa di misura disposte dal responsabile del servizio di prevenzione e protezione Aziendale, secondo quanto previsto dalle norme vigenti in materia di prevenzione infortuni ed igiene del lavoro.
11. Firma e timbro del professionista abilitato.

I referti analitici relativi all'esecuzione dei controlli alle emissioni dovranno essere accompagnati da nota e/o giudizio finale sulla valutazione dei risultati anche relativamente alla verifica del rispetto o meno del valore limite di emissione fissato nell'autorizzazione rilasciata od a quanto altrimenti stabilito.

Dovrà essere predisposto un registro di autocontrollo (se non già presente) che imponga al responsabile dell'impianto, di tenere nota delle operazioni di manutenzione, dell'effettuazione degli accertamenti analitici, del loro esito allegando i certificati analitici, della quantità annua di indicatori di attività indicati nel Resoconto catasto emissioni, all'interno della relazione tecnica.

Il registro con pagine numerate deve essere presentato all'Ente di controllo prima del primo aggiornamento, che provvederà a timbrarlo e vidimararlo. Il registro dovrà essere aggiornato da parte della ditta con cadenza almeno annuale e conservato presso l'impianto a disposizione delle autorità preposte al controllo. La documentazione di riferimento per la creazione del registro è disponibile per il download al seguente indirizzo web:

https://www.arpae.it/cms3/documenti/parma/sportello/emissioni_atmosfera/Registro.pdf

Prescrizioni in caso di guasti e anomalie

Al verificarsi di una anomalia o un guasto tali da non permettere il rispetto dei valori limite di emissione, l'Autorità Competente (Arpae) deve essere informata entro otto ore successive, fermo restando l'obbligo del gestore di procedere al ripristino funzionale dell'impianto nel più breve tempo possibile.

Il Gestore deve comunque sospendere immediatamente l'esercizio dell'impianto se l'anomalia o il guasto può determinare il superamento di valori limite di sostanze cancerogene, tossiche per la riproduzione o mutagene o di sostanze di tossicità e

Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna

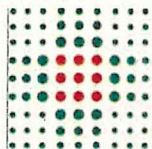
Sede legale Via Po, 5 | 40139 Bologna | P.Iva e C.F. 04290860370 | www.arpae.it | pec.dirigen@cert.arpae.emr.it

Sezione di Parma Viale Bottego, 9 | 43121 Parma | tel 0521/976111 | fax 0521/976112 | pec.aoprp@cert.arpae.emr.it

cumulabilità particolarmente elevate, come individuate dalla parte II dell'Allegato I alla parte quinta del DLgs 152/2006, nonché in tutti i casi in cui si possa determinare un pericolo per la salute umana.

Resta comunque ferma quant'altro previsto dalla normativa Statale o Regionale vigente.

ALLEGATO 3



SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma

PG/2019/42769 DEL 18/3/2019

FRONTESPIZIO PROTOCOLLO GENERALE

AOO: AOOAUSLPR
REGISTRO: Protocollo generale
NUMERO: 0017972
DATA: 15/03/2019
OGGETTO: Risposta a: procedimento abilitativo per attività produttiva : modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) insediamento produttivo strda Argine dei Confini Ditta GCE CAVI elettrici srl

SOTTOSCRITTO DIGITALMENTE DA:

Vittorio Amadei

CLASSIFICAZIONI:

- [04-02-01]

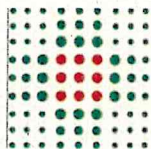
DOCUMENTI:

File	Firmato digitalmente da	Hash
PG0017972_2019_Lettera_firmata.pdf:	Amadei Vittorio	427CFB239528C9E436824F3975CB19E64 FD09856E240C0D78339A934B05FAF26



L'originale del presente documento, redatto in formato elettronico e firmato digitalmente e' conservato a cura dell'ente produttore secondo normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 3bis c4-bis Dlgs 82/2005 e s.m.i., in assenza del domicilio digitale le amministrazioni possono predisporre le comunicazioni ai cittadini come documenti informatici sottoscritti con firma digitale o firma elettronica avanzata ed inviare ai cittadini stessi copia analogica di tali documenti sottoscritti con firma autografa sostituita a mezzo stampa predisposta secondo le disposizioni di cui all'articolo 3 del Dlgs 39/1993.



**SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Unità Sanitaria Locale di Parma**

STR. ORGANIZZ. TERR. S.I.S.P. FIDENZA/VALLI TARO E CENO

ARPAE di Parma
aopr@cert.arpa.emr.it

Comune Polesine - Zibello
protocollo@postacert.comune.polesine-
zibello.pr.it

OGGETTO: Risposta a: procedimento abilitativo per attività produttiva : modifica sostanziale Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) insediamento produttivo strada Argine dei Confini Ditta GCE CAVI elettrici srl

Si comunica in riferimento alla nota del SUAP del Comune di Polesine Zibello del 10.01.2019 (Prat SUAP 154/2018 – Prat AUA 4/018, pervenuta in data 20.02.2019, nostro Prot. 11507, con cui vengono trasmesse le integrazioni inoltrate dalla ditta "GCE Cavi elettrici srl", con sede legale in via Pontida, 1 - 25121 Brescia (BS), per lo stabilimento posto in Strada Argine dei Confini n. 4, località Polesine, Comune di Polesine Zibello.

Si prende atto che non sono presenti unità filtranti sulle emissioni delle linee di estrusione (trattasi di un refuso).

Vengono chiarite le modalità di carico dei silos presenti, specificando che, visto la qualità del prodotto utilizzato, nonché i tempi e le modalità di carico non danno origine alla formazione di polveri.

Viene inoltre specificato che l'estrusore indicato in planimetria e non collegato a nessun sistema di captazione fumi è un'apparecchiatura non funzionante, in proposito sono state allegate fotografie.

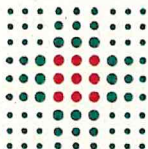
Per l'attività svolta la ditta è classificabile come Industria Insalubre di 1^a classe ai sensi dell'art. 216 del TULLSS, visto il punto 80 parte prima lettera b) dell'elenco approvato con DM 5 settembre 1994.

La classificazione urbanistica del sito ove è ubicato lo stabilimento è di "Ambiti urbano industriale e artigianale consolidato"

Si prende inoltre atto del documento presentato dalla ditta, in cui il tecnico competente in acustica afferma che, dai rilievi e dalle stime effettuate, sia l'attività esistente della ditta "GCE Cavi elettrici srl", sia l'attività futura, considerando il contributo derivante dall'ampliamento e dalla modifica dell'orario di lavorazione non innalzerà significativamente i livelli di rumore presenti in zona, rispettando altresì i limiti differenziali di immissione previsti dal DPCM 14.11.2017 in corrispondenza dei recettori considerati, si ricorda in proposito che la ditta nella zonizzazione acustica comunale è in classe V.

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343



Osservato che non risultano agli atti dello scrivente Servizio segnalazioni di inconvenienti igienico ambientali correlabili con l'attività aziendale, si esprime parere favorevole per quanto di competenza, fatta salva una verifica post operam dei livelli di rumorosità della ditta.

Distinti saluti.

Firmato digitalmente da:

Vittorio Amadei

Responsabile procedimento:
Paolo Saccani

Paolo Saccani
Str. Organiz. Terr. S.I.S.P. FIDENZA

AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DI PARMA
Sede legale: Strada del Quartiere n. 2/A 43125 Parma
Tel: +39 0521.393111 - Fax: +39 0521.282393
Codice Fiscale e Partita IVA: 01874230343

ALLEGATO 4

2522 in data 24/03/19
Prat. Comune N. 2754 DEL 28/03/2019

COMUNE DI POLESINE ZIBELLO PROVINCIA DI PARMA

Via Matteotti, n. 10 – 43010 Polesine Zibello (PR) – P.IVA Codice Fiscale 02781180340

Polesine Zibello li, 20/03/2019
Prot. n.

Prat. SUAP. n.154/2018

Prat. AUA n. 4/2018

Spett.le Sportello Unico Attività Produttive
Via Matteotti n.10
431016 Polesine Zibello (PR)

Oggetto: D.P.R. N.160/2010 – PROCEDIMENTO ABILITATIVO PER ATTIVITA' PRODUTTIVA: MODIFICA SOSTANZIALE AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE (A.U.A.) relativa l'insediamento produttivo posto in Polesine Zibello in Strada Argine dei Confini n.4. Ditta GCE cavi Elettrici srl. Parere di competenza.

In riferimento alla pratica SUAP in oggetto e alla richiesta di espressione dell'ulteriore parere (Rif. Prot. ARPAE n°43447 del 18.03.2019, ns Prot. n°2426 del 19.03.2019);

Preso atto:

- della documentazione presentata e delle dichiarazioni rese dal richiedente;
- dei contenuti di cui al precedente parere Prot. n.893 del 28.01.2019, espresso dall'Ufficio Servizi Tecnici Area IV;

Verificato che l'unità produttiva in oggetto è ricompresa nell'"Ambito industriale e artigianale consolidato" di cui all'art.30 delle NTA del PSC vigente, e si trova al di fuori delle zone di tutela idrogeologica delle aree a falda libera e freatica, nonché della riserva idropotabile, nelle quali non sarebbe ammissibile l'insediamento di industrie insalubri di 1a classe, così come classificate dal D.M. 2.3.1987 in sostituzione dell'elenco di cui al D.M. 12.7.1912 e successive modifiche (art. 216 T.U. legge sanitaria);

Esprime, pertanto, parere favorevole, per quanto di competenza.

Distinti saluti.

Il Commissario Straordinario

Dott. Baroni Alessandro Maria



SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.